Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 713

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 30 marzo 2017

INDICE

Commissioni permanenti

4ª - Difesa:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 24) . . . . . *Pag.* 5

5ª - Bilancio:

Plenaria . . . . . » 6

11ª - Lavoro:

Plenaria . . . . . » 12

12ª - Igiene e sanità:

Plenaria . . . . . » 14

13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali:

Plenaria . . . . . » 17

Sottocommissione per i pareri . . . . . » 20

Commissioni bicamerali

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

Plenaria . . . . . *Pag.* 21

Ufficio di Presidenza . . . . . » 22

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria . . . . . » 23

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

Ufficio di Presidenza . . . . . » 24

Plenaria . . . . . » 24

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa: AP-CpE; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince:

Plenaria . . . . . *Pag.* 26

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 21) . . . . . » 28

D I F E S A (4ª)

Giovedì 30 marzo 2017

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 24

Presidenza del Presidente
LATORRE

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 15

AUDIZIONE INFORMALE DEL DIRETTORE STRATEGIE, SVILUPPO DEI MERCATI E BUSINESS DI LEONARDO, GIOVANNI SOCCODATO, IN RELAZIONE ALL'AFFARE ASSEGNATO SULLA NORMATIVA IN MATERIA DI ESPORTAZIONI DEI SISTEMI D'ARMA (N. 912)

BILANCIO (5ª)

Giovedì 30 marzo 2017

Plenaria

720ª Seduta

Presidenza del Presidente
TONINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(2756) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8 recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017***, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il vice ministro MORANDO deposita la relazione tecnica di passaggio sul provvedimento.

Il presidente TONINI, nessuno chiedendo di intervenire nel corso della seduta odierna, ritiene opportuno rinviare il prosieguo della discussione generale.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (n. 378)
(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 180, 181, lettera *c)*, e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 22 marzo.

Il relatore LAI *(PD)* illustra uno schema di parere pubblicato in allegato.

Il vice ministro MORANDO condivide la proposta, essendo stato chiarito il regime di partecipazione ai corsi universitari di cui all'articolo 14.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, lo schema di parere è messo ai voti e risulta approvato.

Schema di decreto legislativo recante disciplina della scuola italiana all'estero (n. 383)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 180, 181, lettera *h)*, e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con condizioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 marzo.

Il relatore LANIECE *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* illustra uno schema di parere pubblicato in allegato.

Il vice ministro MORANDO si dichiara d'accordo con le modifiche suggerite.

Il PRESIDENTE conviene circa l'equilibrio finanziario del provvedimento, pur esprimendo un rammarico per le occasioni perse con la riforma in esame. Era infatti auspicabile cogliere l'occasione per un sistema di insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero che, anche senza incremento delle risorse, consentisse un maggiore sviluppo di questa preziosa forma di supporto al sistema Paese, mentre nello schema di decreto non si riesce a superare l'attuale sistema di invio di insegnanti di ruolo all'estero, piuttosto farraginoso e dai costi elevati.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, lo schema di parere è messo ai voti e risulta approvato.

Schema di decreto legislativo recante modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (n. 393)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera *a)*, 2, lettere *b), c), d)* ed *e)*, e 4, e 17, comma 1, lettere *a), c), e), f) g), h), l), m), n), o), q), s)* e *z)*, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Esame e rinvio)

Il relatore LANIECE *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando, per quanto di competenza, occorre valutare se sia opportuno precisare all'articolo 1, comma 1, lettera *d)*, che la derogabilità delle norme legislative da parte dei contratti collettivi nazionali può avvenire solo nell'ambito delle risorse da essi stanziate, e dunque non può prodursi una statuizione contrattuale di efficacia *erga*

omnes che crei situazioni giuridiche soggettive perfette senza i mezzi per farvi fronte da parte del datore di lavoro pubblico.

Rispetto all'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, capoverso comma 3, va chiarito in cosa si sostanzino le «rimodulazioni della dotazione organica» in condizioni di neutralità finanziaria, di cui tratta il testo; se si tratti, cioè, di variazioni nell'ambito delle aree funzionali e dei profili, da compensarsi dunque tramite soppressione di posti di pari livello retributivo. Va valutato, inoltre, se sia opportuno specificare che il «piano triennale dei fabbisogni», qualora non integralmente realizzato in termini di copertura o rimodulazione dei posti, non può in ogni caso dar luogo a impugnazioni, richieste di danni o sanzioni in forma specifica, attivate da parte di coloro che si ritengano penalizzati dal punto di vista delle modifiche al proprio *status* professionale, dei carichi di lavoro o delle assunzioni. Necessita di un chiarimento anche la disposizione di cui all'articolo 4, comma 2, capoverso comma 6, ove si prevedono misure contro gli «incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica»: il testo e la relazione tecnica non illustrano quale sia il meccanismo che può dar luogo a dinamiche di spesa incontrollate, se il piano triennale dei fabbisogni e la contrattazione collettiva sono soggette a previa verifica dal punto di vista delle coperture finanziarie.

Va chiarito anche l'effetto della norma di cui all'articolo 6, comma 1, lettera *c)*, che autorizza tutte le Amministrazioni indicate ad avvalersi della Commissione RIPAM e del personale dell'Associazione Formez PA per lo svolgimento delle proprie prove selettive (di cui non c'è menzione nella legge di delega): una dizione così ampia potrebbe generare il rischio di un maggior fabbisogno strutturale di risorse e personale da parte degli enti indicati; peraltro risulta necessario disporre di un quadro delle risorse umane a disposizione dell'Associazione citata e delle forme di reclutamento e di controllo della spesa che si potrebbero mettere in atto in caso di necessità. Va inoltre acquisito qualche elemento di dettaglio sui possibili effetti della successiva lettera *d)*, che sembra limitare la possibilità di imporre un contributo di partecipazione alle procedure selettive ai soli casi di cui al comma 5: la formulazione della norma dovrebbe evitare il rischio di una sopravvenuta illegittimità della prassi, in uso in diversi concorsi, di collegare l'iscrizione alla procedura con il versamento di un limitato contributo alle spese.

Si necessita conferma della possibilità, per la Consulta Nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità di cui all'articolo 10, di svolgere tutti i compiti assegnati in assenza di stanziamenti o compensi.

Anche la norma di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a)*, che pone in capo alle singole amministrazioni tutti i controlli di validità delle certificazioni, va accompagnata dalla conferma che ciò non determina maggior onere per le amministrazioni medesime.

Va, poi, escluso che la norma di cui all'articolo 20, comma 1, in tema di assunzione di dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determi-

nato, consenta di eludere la procedura di autorizzazione all'assunzione ora vigente, con il rischio di consolidamento di aspettative giuridicamente tutelate anche in caso di insufficienza delle risorse finanziarie. Più in generale, occorre meglio chiarire il meccanismo di cui ai commi 1 e 2 con il quale si affida alle PP.AA., in sede di assunzione, la «indicazione della relativa copertura finanziaria», al fine di escludere una implicita rinuncia del Parlamento alla funzione di controllo della spesa, peraltro in deroga alla normativa contabile. Il successivo comma 3 dell'articolo 20 necessita di un'integrazione del testo, dal momento che dopo le parole «utilizzando a tal fine le risorse» mancano le ulteriori «previste per i contratti di lavoro flessibile», riportate correttamente nella relazione tecnica ma assenti dallo stampato dell'articolato pervenuto. Quanto al comma 8 dell'articolo 20, che consente la proroga di tutti i contratti di lavoro flessibile per coloro che partecipino alle procedure selettive, va valutata la necessità di inserire, oltre al limite delle disponibilità delle risorse, anche un riferimento alla durata massima dei contratti flessibili prevista dalla legge e dalla normativa europea, al fine di evitare proroghe di fatto illegittime e dar luogo così a contenziosi e richieste di ristoro del danno.

Occorre acquisire elementi integrativi sull'articolo 21, comma 1, che fa discendere sempre la tutela reale in caso di nullità od annullamento del licenziamento: va quindi chiarito se si ritenga sufficientemente prudenziale la formulazione attuale, nel senso di escludere che vizi minori o nullità relative dei procedimenti di licenziamento determinino, automaticamente, il reintegro e il risarcimento del danno.

Quanto all'articolo 23, comma 6, va escluso che la stabilizzazione della sperimentazione volta a superare i limiti assunzionali possa determinare una rinuncia alle prerogative parlamentari di controllo della spesa, peraltro non rinvenibile nella legge delega.

Va da ultimo acquisita conferma che l'abrogazione, ad opera dell'articolo 25, del procedimento di cui all'articolo 6-*bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001, non determini minori risparmi.

Non vi sono ulteriori osservazioni di competenza.

Il vice ministro MORANDO assicura che fornirà i riscontri richiesti.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 378

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, preso atto che i corsi di cui all'articolo 14 sono integralmente a carico dei partecipanti, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 383

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo con le seguenti condizioni:

– che all'articolo 39, comma 1, le parole «anno 2017» siano sostituite con le seguenti: «anno 2018» e le parole «all'articolo 658 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297» con le seguenti: «all'articolo 28»;

– che all'articolo 39, comma 3, le parole «articolo 35, comma 2», siano sostituite dalle seguenti: «articolo 35, comma 1»;

– che all'articolo 39, comma 4, le parole «non possono» siano sostituite dalle seguenti: «non devono».

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Giovedì 30 marzo 2017

Plenaria

307ª Seduta

Presidenza della Vice Presidente
SPILABOTTE

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Cassano.

La seduta inizia alle ore 8,45.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

Il sottosegretario CASSANO risponde all'interrogazione n. 3-03522, concernente il riordino dei servizi per le politiche attive del lavoro. Premesso che i centri per l'impiego rientrano tra le competenze regionali e che pertanto né il Ministero del lavoro né l'ANPAL (Agenzia nazionale per le politiche attive) dispongono di informazioni sulle loro carenze di organico, assicura che sono in atto misure per il rafforzamento della funzionalità dei centri. Per garantire la funzionalità del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) verranno assunti nuovi operatori, che si occuperanno della presa in carico dei soggetti rientranti nella misura; nella legge di bilancio per il 2017 sono state stanziate risorse per rafforzare l'operatività dei centri. Ricorda, da ultimo, che il rafforzamento delle politiche attive del lavoro è sempre stato uno degli obiettivi principali del *Jobs Act.*

La senatrice CATALFO *(M5S)* si dichiara parzialmente soddisfatta. Lamenta tuttavia l'insufficienza del personale che sarà assunto nei centri per l'impiego per sostenere validi progetti di reinserimento lavorativo. Ritiene necessario stanziare risorse decisamente maggiori rispetto a quelle indicate dal Sottosegretario, se si intende riconoscere reale centralità alle politiche attive per il lavoro. Al momento, la gestione complessiva

dei servizi per l'impiego rivela gravi arretratezze, soprattutto se paragonata a quanto avviene nel resto d'Europa.

Il sottosegretario CASSANO, rispondendo all'interrogazione n. 3-03591, conferma che i centri per l'impiego rientrano tra le competenze delle regioni. Nel richiamare l'impegno del Governo sulle politiche attive del lavoro, ribadisce l'importanza del piano di assunzione di personale per rafforzare i centri e sostenere efficacemente la gestione del SIA. Ricorda lo stanziamento di 220 milioni di euro a titolo di compartecipazione dello Stato agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego e ribadisce l'interlocuzione con le regioni per l'ultimazione delle convenzioni per il 2017.

Il senatore ICHINO *(PD)* si dichiara insoddisfatto, giudicando la risposta centrata più sulla dimensione organizzativa delle politiche attive per il lavoro, che non sul tentativo di dare risposta ai bisogni degli utenti. Ricorda che la riforma operata dal decreto legislativo n. 150 del 2015 definisce un sistema che non è stato in grado di riqualificare adeguatamente il ruolo dei centri per l'impiego e che l'immissione di nuovi dipendenti in queste strutture non è una misura risolutiva, se non accompagnata da un disegno complessivo di riforma. Esprime preoccupazione anche sulla sperimentazione dell'assegno di ricollocazione, in assenza di indicazioni precise ai centri per l'impiego. Lamenta che il Fondo per le politiche attive sia stato utilizzato per esigenze improprie, come il finanziamento della Cassa integrazione in deroga, e denuncia infine che le intese fra lo Stato e le regioni si sono finora preoccupate solo della gestione del personale dei centri per l'impiego, senza definire un valido progetto operativo.

La PRESIDENTE dichiara quindi concluse le procedure informative.

La seduta termina alle ore 9,10.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Giovedì 30 marzo 2017

Plenaria

436ª Seduta

Presidenza del Presidente
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(2756) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice MANASSERO *(PD)* illustra la proposta di parere – favorevole, con osservazioni – pubblicata in allegato.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI *(CoR)*, nell'annunciare il voto favorevole del proprio Gruppo, rileva l'opportunità di consentire il decentramento delle farmacie rispetto ai comuni spopolati per effetto degli eventi sismici. Soggiunge che tornerà a porre la questione, già sollevata in precedenti occasioni, durante l'esame in Aula, ritenendo necessario individuare un punto di equilibrio tra l'esigenza dei cittadini di poter contare sui servizi assicurati dalle farmacie e quella dei farmacisti di poter disporre di un adeguato bacino di utenza, che garantisca la remuneratività dell'attività professionale.

Il senatore BIANCO *(PD)* dichiara che il proprio Gruppo voterà a favore della proposta di parere, che a suo avviso ha recepito in maniera esaustiva le indicazioni scaturite dalla discussione generale.

Il senatore ZUFFADA *(FI-PdL XVII)*, dopo aver evidenziato che il provvedimento in esame è volto a colmare le lacune di precedenti interventi d'urgenza del Governo, dichiara che il proprio Gruppo esprimerà un voto favorevole, in quanto la proposta di parere ha fatto proprie le condivisibili considerazioni svolte nel corso del dibattito, in particolare dal senatore Bianco, in tema di deroghe agli *standard* dell'assistenza ospedaliera e di miglioramento sismico delle strutture.

La senatrice TAVERNA *(M5S)*, a nome del proprio Gruppo, conferma il voto di astensione già prefigurato dal senatore Gaetti durante la discussione generale.

Nessun altro chiedendo di intervenire, previa verifica del numero legale, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

La PRESIDENTE comunica che, nella riunione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione di ieri, è stata depositata documentazione da parte di rappresentanti dell'Associazione italiana medicina del sonno, nell'ambito dell'istruttoria per l'affare assegnato n. 930 (sindrome delle apnee ostruttive del sonno).

Tale documentazione, ove nulla osti, sarà resa disponibile alla pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,05.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2756

La Commissione,

esaminato il provvedimento in titolo,

considerato che il provvedimento reca nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017;

esprime, per quanto di propria competenza,

parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

1) l'articolo 10-*bis,* nella parte in cui prevede la distribuzione di farmaci – normalmente oggetto di distribuzione diretta da parte delle aziende sanitarie locali – da parte delle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, è condivisibile solo in un'ottica emergenziale, al fine cioè di garantire la puntuale e tempestiva distribuzione dei farmaci alle popolazioni colpite dagli eventi sismici e nel presupposto che si tratti di modalità distributive di carattere eccezionale, territorialmente circoscritte, temporalmente limitate e non produttive di nuovi o maggiori oneri finanziari;

2) l'articolo 17-*bis,* che prevede la temporanea disapplicazione del regolamento sulla rideterminazione degli *standard* qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera (di cui al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70), limitatamente alle aree colpite da eventi sismici, dovrebbe essere valutato nei suoi aspetti di potenziale onerosità ed essere eventualmente accompagnato da un allentamento temporaneo dei vincoli legislativi inerenti alla spesa sanitaria;

3) l'articolo 18-*sexies*, nel modificare la disciplina sulle verifiche tecniche – da parte delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria – relative ai presidi ospedalieri nelle aree colpite dai suddetti eventi sismici del 2016 e del 2017, sopprime il riferimento specifico al miglioramento sismico delle strutture in questione: occorrerebbe un approfondimento in merito alle implicazioni di tale soppressione.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Giovedì 30 marzo 2017

Plenaria

299ª Seduta

Presidenza del Presidente
MARINELLO

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/52/UE che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (n. 401)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114. Esame e rinvio)

Il relatore CALEO *(PD)* illustra lo schema di decreto che novella la parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al fine di introdurre le modifiche necessarie al recepimento della direttiva 2014/52/UE, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Lo schema, che risulta composto da 27 articoli, prevede una norma transitoria che, ferma restando la regola generale sull'applicazione della normativa previgente per la conclusione dei procedimenti in corso, consente al proponente di richiedere l'applicazione della nuova disciplina anche ai procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Dopo aver illustrato in sintesi l'articolato, suggerisce lo svolgimento di un mirato ciclo di audizioni volto ad acquisire gli elementi istruttori necessari. Nell'ambito dei soggetti da audire va inserita la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, poiché lo schema di decreto incide sulle competenze dello Stato e delle Regioni in tema di valutazioni ambientali, anche allo scopo di prevenire l'insorgere di conflitti di competenza dinanzi alla Corte costituzionale, come paventato ieri dai rappresentanti della stessa Conferenza, in occasione dell'audizione informale in merito ai disegni di legge sull'uso del suolo.

La senatrice MORONESE *(M5S)* si associa alla richiesta del relatore Caleo.

Il presidente MARINELLO raccomanda ai Gruppi di contenere il numero delle segnalazioni per le audizioni, al fine di consentire l'espressione del parere della Commissione entro il termine del 25 aprile. In merito agli esiti dell'audizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sui disegni di legge sul consumo del suolo, fa presente che l'intervento di tale organismo è stato più volte sollecitato nei mesi scorsi. La deliberazione della Conferenza, depositata agli atti delle Commissioni riunite 9ª e 13ª nell'ambito dell'istruttoria legislativa sui disegni di legge n. 2383 e connessi, lascia presagire l'intenzione di adire al contenzioso costituzionale invece di ricercare un confronto costruttivo prima della conclusione dell'*iter* legislativo. Auspica pertanto che, anche sulla base del percorso procedurale proposto ieri dal senatore Caleo, l'interlocuzione con la Conferenza possa, per il futuro, attenersi al principio della leale collaborazione.

Il senatore CALEO *(PD)* si associa.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE (n. 402)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 9 della legge 12 agosto 2016, n. 170. Esame e rinvio)

Il relatore ORELLANA *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* illustra lo schema di decreto, che si compone di 31 articoli e di 4 allegati, adottato a seguito della delega recata dall'articolo 9 della legge 12 agosto 2016, n. 170 (legge di delegazione europea 2015). L'atto adegua la normativa italiana alle disposizioni del regolamento 305/2011(UE), che fissa le condizioni per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e abroga la direttiva 89/106 (CEE), recepita in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246. Oltre a prevedere una nuova disciplina della commercializzazione dei prodotti da costruzione, lo schema abroga il citato decreto n. 246 del 1993. In particolare, l'articolo 3, in materia di *governance*, provvede alla creazione presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici di un Comitato nazionale di coordinamento per i prodotti da costruzione. Tale Comitato avrà funzioni di coordinamento delle attività delle Amministrazioni competenti nel settore dei prodotti da costruzione e funzioni di indirizzo, al fine di assicurare l'uniformità ed il controllo dell'attività di certificazione e prova degli organi-

smi notificati. A questo riguardo rileva che non è previsto il coinvolgimento del Ministero dell'ambiente e che su questo aspetto si riserva di formulare una specifica osservazione. L'articolo 4 istituisce il punto di contatto nazionale per i prodotti da costruzione, attuando una previsione di cui all'articolo 10 del regolamento 305/2011(UE). L'articolo 5 è dedicato agli obblighi relativi all'immissione sul mercato e all'impiego dei prodotti da costruzione, mentre l'articolo 6 verte sulle dichiarazioni di prestazione, sulle istruzioni e sulle informazioni concernenti la sicurezza. L'articolo 7 prevede l'Organismo nazionale per la valutazione tecnica europea, costituito da personale del Servizio tecnico centrale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della Direzione centrale per la prevenzione o la sicurezza tecnica, del Ministero dell'interno e dell'Istituto per le tecnologie della costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il nuovo organismo (ITAB) prenderà il posto dei vari TAB *(Technical Assessment Bodies)* previsti al Capo V del regolamento 305/2011(UE). In questo modo, si intende porre fine alla frammentazione delle competenze ai fini del rilascio della valutazione tecnica europea, accogliendo le istanze di semplificazione espresse dagli operatori del settore. Pertanto, l'ITAB fornirà valutazioni tecniche sulle 35 aree di prodotto di cui all'allegato IV del regolamento 305/2011(UE). Il Capo III e IV riguardano i cosiddetti organismi notificati e la loro attività, nonché i proventi e le tariffe per l'espletamento delle attività previste dall'articolo 15, comma 1. Il sistema dei controlli e della vigilanza è disciplinato dagli articoli 16, 17 e 18. Il quadro delle sanzioni per le violazioni delle disposizioni è disciplinato dagli articoli 19, 20, 21, 22 e 23. Viene inoltre abrogato il citato decreto n. 246 del 1993, per mezzo del quale l'Italia ha recepito la direttiva 89/106/CE, a sua volta abrogata dal regolamento 305/2011/CE. Coerentemente con l'abrogazione del citato decreto n. 246 del 1993, l'articolo 24 abroga anche il decreto del Ministro delle attività produttive 9 maggio 2003, n. 156, recante criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prova nel settore dei prodotti da costruzione.

In considerazione dei contenuti tecnici dello schema di decreto, suggerisce infine di svolgere un mirato ciclo di audizioni per acquisire gli elementi istruttori necessari.

Il presidente MARINELLO raccomanda ai Gruppi di contenere il numero delle segnalazioni per le audizioni, al fine di consentire l'espressione del parere della Commissione entro il termine del 25 aprile.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

Sottocommissione per i pareri

87ª Seduta

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 9,20

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alla 5ª Commissione:

(2756) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8 recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017***, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 30 marzo 2017

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lello Di GIOIA

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale

Audizione del Segretario Generale Nazionale del Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari SUNIA, Daniele Barbieri e del Segretario Nazionale dell'Unione Inquilini, Massimo Pasquini

(Seguito e conclusione)

Daniele BARBIERI, *Segretario Generale Nazionale del Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari SUNIA,* svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Walter DE CESARIS, *Vice Segretario Nazionale dell'Unione Inquilini,* in sostituzione del Segretario Nazionale dell'Unione Inquilini, Massimo Pasquini, svolge una relazione sulla materia oggetto dell'indagine, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni Lello DI GIOIA, *presidente,* il deputato Roberto MORASSUT *(PD)* e i senatori Sergio PUGLIA *(M5S)* e Giorgio SANTINI *(PD).*

Daniele BARBIERI, *Segretario Generale Nazionale del Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari SUNIA, e* Walter DE CESARIS*, Vice Segretario Nazionale dell'Unione Inquilini,* rispondono ai quesiti posti.

Lello DI GIOIA, *Presidente*, nel ringraziare Daniele Barbieri e Walter De Cesaris, per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione depositata sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 15,15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 30 marzo 2017

Plenaria
281ª Seduta

Presidenza del Presidente
STUCCHI

La seduta inizia alle ore 10,30.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente STUCCHI *(LN-Aut)* rende alcune comunicazioni concernenti la documentazione pervenuta e l'organizzazione dei lavori. Intervengono i senatori CASSON *(Art.1-MDP)* e MARTON *(M5S)* e i deputati FERRARA *(MDP)*, TOFALO *(M5S)* e VILLECCO CALIPARI *(PD)*.

La seduta termina alle ore 11,10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 30 marzo 2017

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 8,10 alle ore 8,20.

Plenaria

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

Interviene il Sottosegretario di Stato agli affari regionali e alle autonomie, Gianclaudio Bressa.

La seduta inizia alle ore 8,20.

AUDIZIONI

Audizione del Sottosegretario di Stato agli affari regionali e alle autonomie, Gianclaudio Bressa, sulle risorse finanziarie delle Province

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento della Camera, e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI *presidente,* propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Introduce quindi l'audizione.

Il sottosegretario Gianclaudio BRESSA svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il presidente Giancarlo GIORGETTI, i senatori Maria Cecilia GUERRA *(MDP)*, Magda Angela ZANONI *(PD)* e Bachisio Silvio LAI *(PD)*, nonché il deputato Federico D'INCÀ *(M5S)*.

Il sottosegretario Gianclaudio BRESSA fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia il sottosegretario per la relazione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince

Giovedì 30 marzo 2017

Plenaria

51ª Seduta

Presidenza del Presidente
LAI

Sono presenti alla seduta, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, il dottor Fabio Scavone, il maggiore Paride Minervini, il colonnello Angelo Senese e i professori Elena Mazzeo e Gian Aristide Norelli, in qualità di collaboratori della Commissione.

La seduta inizia alle ore 13,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta verranno redatti il resoconto sommario ed il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del Regolamento interno, avverte altresì che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e sul canale web del Senato.

Chiede al dottor Giampietro Grosselle, che presenta, se ritiene che il suo intervento debba essere secretato. Stessa domanda rivolge ai commissari.

L'audito e i commissari avranno la possibilità di chiedere in qualsiasi momento la secretazione dell'audizione o di parte di essa, qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

A norma dell'art. 13 del Regolamento interno, precisa che è la Commissione a decidere su un'eventuale richiesta in tal senso.

Audizione del dottor Giampietro Grosselle

Il dottor GROSSELLE descrive le operazioni di polizia scientifica compiute sul traghetto. Ricostruisce la disposizione dei cadaveri trovati ammassati nel salone De Luxe, sottolineando che quasi tutti avevano con sé i bagagli. Si sofferma sul caso dell'ufficiale del traghetto ritrovato nel suo posto di guardia e sull'assenza di salme nella sala TV e nel bar. Fa riferimento al video Canu e al rumore sordo che si sente, cui non corrisponde però un movimento dell'operatore. Passa poi alla descrizione del garage del traghetto e degli ambienti coinvolti dall'esplosione. Fa riferimento all'esame esplosivistico condotto presso i laboratori ENEA di Roma. Dà ampiamente conto della sua ipotesi, formulata al PM, di un rientro in porto del traghetto, sulla base di una serie di dati, come l'angolo di collisione o la decisione di illuminare il traghetto con i fari di prua.

Il senatore BATTISTA *(Art.1-MDP)* chiede notizie sull'opera dei Vigili del fuoco, sullo stato di compromissione dei corpi e sulle comunicazioni radio del comandante.

Il senatore FLORIS *(FI-PdL XVII)* domanda di approfondire l'ipotesi di un evento a bordo del traghetto che abbia obbligato il comandante ad un rientro in porto.

Il dottor GROSSELLE ricorda i rischi nel salire a bordo del traghetto da poppa il giorno successivo alla tragedia. Specifica di aver formulato un'ipotesi di rientro del traghetto dal momento che era impossibile non vedere la petroliera. Inoltre il ritrovamento delle vittime nel salone De Luxe e l'assenza di corpi nella sala bar e TV lascia presagire che il comando abbia avvertito un pericolo prima della collisione e abbia radunato i passeggeri nel punto più sicuro. La scelta di accendere i «cappelloni» di prua potrebbe essere stata determinata dalla necessità di osservare quanto sarebbe avvenuto nella parte anteriore dello scafo. Tale ipotesi non fu presa in considerazione in sede dibattimentale.

La senatrice PAGLINI *(M5S)*, dopo aver richiamato le comunicazioni radio sul canale 16, chiede approfondimenti sulle fotografie dei corpi nel salone De Luxe e degli ambienti del garage.

Il dottor GROSSELLE risponde che la polizia scientifica catturò tutte le immagini necessarie e le trasmise prontamente all'autorità giudiziaria. Fornisce poi informazioni sullo stato del garage e dei mezzi che furono ritrovati.

La senatrice GRANAIOLA *(Art.1-MDP)* chiede all'audito di considerare l'ipotesi di un'esplosione a bordo del traghetto, che avrebbe giustificato la situazione trovata nei locali garage.

Il dottor GROSSELLE informa di una esplosione avvenuta nel locale eliche di prua e descrive le strutture degli ambienti visitati e le tracce di materiale prese in considerazione dalla polizia scientifica.

Il senatore CAPPELLETTI *(M5S)* pone domande sulle cause di un'eventuale esplosione, sulle polizze assicurative, sulle manomissioni operate sul timone del traghetto ormeggiato in porto e sulle opinioni presenti in questura sulla tragedia.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il senatore FLORIS *(FI-PdL XVII)* chiede la segretazione dei lavori, cui si associa la senatrice MUSSINI *(Misto)*.

La Commissione conviene all'unanimità.

(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 14,10 alle ore 14,50)

Il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione

La seduta termina alle ore 14,50.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 21

Presidenza del Presidente
LAI

Orario: dalle ore 14,50 alle ore 16

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20

€ 2,00